

Leonardo Bonamoneta maturità 1965 sezione C

Eravamo quattro amici... Leonardo, Mauro, Piero e Gianni. Siamo nel novembre 1962.

È appena iniziato l'anno scolastico. Finalmente siamo usciti dall'incubo del prof. Pompei e, dopo due anni tempestosi di sgobbate sui libri per far fronte ad un carico di compiti insopportabile, abbiamo ripreso un po' di fiato. Non più levatacce al mattino per l'ultimo ripasso prima dell'ennesima interrogazione ma una nuova atmosfera rilassata con più professori di lettere, apparentemente più comprensivi ed indulgenti. Ci sembrava di avere molto più tempo a disposizione.

E così, un pomeriggio a casa di Mauro, parlando di come impiegare un surplus di tempo libero, dico: "Mauro, che ne pensi? Fondiamo un giornale studentesco? L'Augustus mi sembra un po' esaurito. Quest'anno sono usciti solo 3 numeri in tutto l'anno a fronte dei 6 dell'anno scorso. Lo possiamo chiamare Liceum. Ti va? "

Parlavo con Mauro Giorgulli, un poeta. Mio carissimo amico con cui avevo creato un sodalizio per scambiarci i compiti. Io tutti i problemi di matematica e le versioni di latino e greco, lui tutti i riassunti de "I Promessi Sposi" che forse avrò letto al 10% circa. Oltre a giocare a biliardino (per alcuni detto ancora calciobalilla) in coppia, lui in difesa ed io all'attacco.

"Ma sì, perché no? Ma dobbiamo coinvolgere qualche altro compagno", mi risponde. "Va bene, allora. Sentiamo Piero e Gianni. Se loro sono d'accordo, potremmo tentare." Piero era Piero Labianca e Gianni era Gianni Marchetti. Accettarono ed era fatta.

Abbiamo così cominciato ad organizzare il comitato di redazione, ma soprattutto quello di amministrazione per reperire i fondi necessari per la pubblicazione. Ci siamo rivolti alla Segreteria della scuola per ottenere il suo supporto, ma non se ne parlava proprio. Così, mentre cercavamo di risolvere i problemi finanziari, essendo probabilmente uscita la notizia della nostra iniziativa, sono stato contattato da Giorgio Cazzella, direttore uscente dell'Augustus. Effettivamente il giornale stava attraversando un periodo difficile per dissidi all'interno del comitato di redazione del giornale e per questo motivo anche lui vedeva il bisogno di un rinnovamento interno. Per cui mi ha dichiarato la sua disponibilità ad aiutarci nella nostra iniziativa, ma con sopraffina arte persuasiva, piano piano ci ha condotto all'interno dell'Augustus e del suo comitato di redazione.

Da quel momento abbiamo cominciato a dare il nostro contributo al "nostro" giornale studentesco, ovviamente l'Augustus, ognuno come poteva in base ai propri talenti.

Piero Labianca, dalla penna d'oro, ci ha raccontato la prima gita in Germania organizzata dalla nostra scuola con tale brio da far partecipare anche chi in Germania non era potuto andare, e poi la gita in Grecia e poi tante altre occasioni di vita della nostra scuola che piano piano stava diventando una comunità.

Mauro Giorgulli era un appassionato di polizieschi (aveva una collezione paurosa di libri gialli), di storia contemporanea e di poesia. Ha scritto lui stesso molte poesie con uno stile asciutto e sintetico, inconfondibile.

Gianni Marchetti, appassionato di antiche civiltà e scrutatore attento del mondo giovanile e portatore di molte sue istanze, ci ha rappresentato con i suoi articoli le aspettative e le speranze di noi giovani.

Leonardo Bonamoneta, ossia io che scrivo, mi sono esercitato sia nella pubblicazione di articoli (pochi) sia nella gestione economico-finanziaria del giornale, come amministratore e vice-direttore. A questo proposito, oltre ad aver rafforzato e consolidato la base economica con gli inserti pubblicitari storici (Libreria Gela, Stenodattilo Spellucci, Libreria Augusto) siamo riusciti ad aumentare le entrate con nuove inserzioni (Mobilificio Palmieri- Camiceria Litus- Autoscuela Acqui -Burro Giglio- Abbigliamento sportivo Fabbi- settimanale Italia Cronache (forniva vignette e foto in zinco)- Casa Mia giocattoli- Ciao ciao Birdie, film Columbia CEIAD, Nuova Tecnica dischi, Edizioni Difficillima, Autoscuela Ragusa, Agenzia Rossana, Goal sport,) che hanno permesso di migliorare la qualità della stampa ed aumentare il numero di pagine.

Ovviamente il giornale è stato condotto al successo grazie anche e soprattutto alla guida decisa di Antonio Bruni, anche lui diventato un caro amico, un Direttore che ha saputo dare alla redazione un'impronta vivace, piena di spunti di attualità, tale da coinvolgere molti studenti nelle tematiche di interesse di tutti.

Avendo ottenuto con il nostro giornale un largo consenso nella nostra comunità studentesca, siamo riusciti a concretizzare molte iniziative che ricordo con piacere e un po' di nostalgia.

- Gite turistiche a basso costo in luoghi di interesse storico culturale nei pressi di Roma (Nepi, Civita Castellana, Bagnoregio) ed anche a Firenze, con quattro pullman che ospitarono circa 200 ragazzi.
- Mostre di pittura con disegni e composizioni artistiche di noi studenti
- Concorsi vari di componimenti artistici
- Corsi di formazione per redattori
- Frequenti incontri per confrontarci su problemi di interesse studentesco
- La manifestazione in Campidoglio per l'Europa

Abbiamo preso in consegna un giornale studentesco che aveva prodotto nell'anno scolastico 1961-62 soltanto 3 numeri – per un totale di 64 pagine e, nell'anno scolastico 1964-65 al termine del nostro corso di studi, abbiamo prodotto 6 numeri – per un totale di 164 pagine con veste tipografica notevolmente migliorata, formato A4 in carta patinata, diffuso in 5 scuole con una tiratura di 1600 copie e per poi compiacerci con la buona notizia che Il Ministero della Pubblica Istruzione in quell'anno aveva presentato l' Augustus alla Prima Mostra Mondiale del Giornale studentesco a Quito (Equador).

Peccato però che due dei quattro amici, ossia Piero e Mauro, mi abbiano lasciato per sempre ... ma, fortunatamente, grazie alla memoria storica di Antonio, sono riuscito a contattare di nuovo dopo tanto tempo Gianni, con cui abbiamo rinverdito tanti ricordi.

Grazie Antonio, per avermi dato lo spunto e lo stimolo a riaprire uno spiraglio di luce nel tempo di 60 anni fa e mi congratulo con la tua iniziativa di raccogliere in maniera chiara ed organizzata tanta storia del nostro Liceo.